

Allegato A



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

Cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo

ASSE PRIORITARIO II – INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

Azione 9.3.3 – Implementazione di buoni servizio per servizi socio educativi prima infanzia (anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-educativi ed a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera)

AVVISO PUBBLICO

PER L'ADESIONE DELLE FAMIGLIE ALLA MISURA NIDI GRATIS 2019-2020

(attuazione DGR XI/1668 del 27/05/2019)

Indice

- A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE
 - A.1 Finalità e obiettivi
 - A.2 Riferimenti normativi
 - A.3 Soggetti beneficiari
 - A.4 Soggetti destinatari
 - A.5 Dotazione finanziaria
- B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
 - B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
 - C.1 Presentazione delle domande
 - C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
 - C.3 Istruttoria
 - C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
- D. DISPOSIZIONI FINALI
 - D.1 Obblighi delle famiglie
 - D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
 - D.3 Proroghe dei termini
 - D.4 Ispezioni e controlli
 - D.5 Monitoraggio dei risultati
 - D.6 Responsabile del procedimento
 - D.7 Trattamento dati personali
 - D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
 - D.9 Definizioni e glossario
 - D.10 Allegati/Informative e istruzioni
 - D.11 Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

Regione Lombardia nell'ambito dell'Asse II "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" del Programma Operativo del FSE 2014 – 2020, Obiettivo specifico 9.3 "Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" - Azione 9.3.3 "Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia (anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera)", promuove la misura "Nidi Gratis 2019-2020", in continuità rispetto alle iniziative precedenti, quali "Nidi Gratis 2017-2018" (D.G.R. n. X/6716 del 14 Giugno 2017) e "Nidi Gratis 2018-2019" (D.G.R. n. XI/4 del 4 Aprile 2018), così come previsto dalla D.G.R. n. XI/1668 del 27 Maggio 2019.

Regione Lombardia ha l'obiettivo di sostenere le famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale per facilitare l'accesso ai servizi per la prima infanzia, rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro e favorendo la permanenza, l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro, in particolare delle madri e di azzerare la retta dovuta dai genitori per la frequenza del/la proprio/a figlio/a in nidi e micro-nidi pubblici o in posti in nidi e micro-nidi privati acquistati in convenzione dal Comune, ammessi alla Misura, nel rispetto dei regolamenti comunali.

Regione Lombardia con il presente Avviso individua i requisiti che devono essere posseduti dai nuclei familiari ai fini dell'accesso al beneficio dell'azzeramento delle rette di frequenza, da settembre 2019 a luglio 2020, nei nidi e micro-nidi individuati dai Comuni nella fase di adesione ed ammessi alla misura Nidi Gratis 2019 - 2020.

A.2 Riferimenti normativi**Normativa dell'Unione Europea**

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" (COM/2010/2020) volta a promuovere politiche innovative con un impegno sinergico dell'Unione Europea e dei singoli Stati per una crescita dell'occupazione nei paesi dell'Unione.
- Conclusioni del Consiglio Europeo del 7 marzo 2011 sul Patto Europeo per la parità di genere 2011-2020 (2011/C 155/02) in cui – fra l'altro – il Consiglio ribadisce il suo impegno a promuovere un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata lungo tutto l'arco della vita.
- Risoluzione del Parlamento Europeo del 2 agosto 2016 "Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale" (2016/2017(INI)) che sottolinea come "la conciliazione tra vita professionale, privata e familiare debba essere garantita quale diritto fondamentale di tutti, nello spirito della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, con misure che siano disponibili a ogni individuo, non solo alle giovani madri".
- Comunicazione della Commissione europea del 26 aprile 2017 "Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali" che, al fine di offrire ai cittadini diritti nuovi e più efficaci, sancisce principi e diritti che si articolano in tre categorie: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione e inclusione sociale.
- Programma Operativo Regionale FSE Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020 della Regione Lombardia approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione del 20 febbraio 2017 C(2017)1311, con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018)3833 e con Decisione del 30 aprile 2019 C(2019)3048.

Normativa nazionale e regionale

- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con D.C.R. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell' Area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia.
- D.G.R. n. X/3017 del 16/01/2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020".
- D.G.R. n. X/4390 del 30/11/2015 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 – I Aggiornamento".
- D.G.R. n. XI/524 del 17/09/2018 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo FASE II (PRA - FASE II) 2018-2019 relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020.
- L.r. 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia" che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie.
- L.r. 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione.

- L.r. 12 marzo 2008, n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale” che esplicita anche un’attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro.
- D.G.R. n. X/6716 del 14 Giugno 2017 “Approvazione della Misura Nidi Gratis 2017-2018” che approvava la misura per l’annualità 2017-18 con l’obiettivo di ridurre la vulnerabilità economica e sociale attraverso il consolidamento dei posti di lavoro e l’uscita dallo stato di inattività.
- D.G.R. n. XI/4 del 4 Aprile 2018 “Ampliamento della Misura “Nidi Gratis 2018-2019” che approva la Misura per l’annualità 2018-19 in continuità e ampliamento rispetto all’edizione 2017-18.
- D.G.R. n. 1668 del 27 Maggio 2019 “Approvazione Misura Nidi Gratis 2019-2020 - POR FSE 2014/2020 – (Asse II – Azione 9.3.3)”, che approva la Misura per l’annualità 2019-20 in continuità e ampliamento rispetto all’edizione 2018-19.
- DDS n. 7993 del 4 giugno 2019 “Approvazione Avviso per l’adesione dei comuni alla Misura Nidi Gratis 2019 - 2020 - POR FSE 2014 - 2020 - (Asse II Azione 9.3.3), in attuazione DGR 1668 del 27/5/2019”.

A.3 Soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario è Regione Lombardia quale Ente pubblico locale trattandosi di sovvenzione diretta ai singoli destinatari persone fisiche, in linea con quanto previsto dal Vademecum del FSE PO 2014-2020 nella sezione 1.2.

A.4 Soggetti destinatari

I soggetti destinatari della Misura sono i nuclei familiari (coppie o monogenitori, compresi i genitori adottivi e affidatari).

Per la definizione del nucleo familiare monoparentale e nel caso di genitori affidatari (incluso affidamento pre-adottivo) si rimanda alle condizioni applicate ai fini del rilascio della dichiarazione ISEE, come dettagliato al punto D.9 “Definizioni e glossario”.

In presenza di un nucleo monoparentale, tutti i requisiti di seguito indicati si riferiscono al solo genitore che costituisce il nucleo familiare del bambino e che è l’unico soggetto autorizzato a presentare la domanda.

In particolare, alla data della presentazione della domanda, i nuclei familiari devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. **figli** di età compresa tra 0 – 3 anni **iscritti a strutture nido e micro-nido pubbliche e/o private** dei Comuni ammessi alla Misura Nidi Gratis 2019-2020, come da elenco approvato con decreto dirigenziale e pubblicato sul sito di Regione Lombardia e sul sito di ANCI Lombardia.

Si precisa che **non si considerano iscritti** i bambini in **lista di attesa**, in stato di **pre-iscrizione** o frequentanti **le sezioni primavera**.

Laddove il Comune sia titolare di un **numero di posti in convenzione presso strutture private**, è necessario che il bambino iscritto risulti anche **assegnatario di un posto fra quelli convenzionati** (cfr. par. C.3.b).

Nell’elenco delle strutture nido e micro-nido pubbliche e/o private dei Comuni ammessi alla Misura Nidi Gratis 2019-2020, è possibile verificare:

- l’applicazione di agevolazioni tariffarie su base ISEE per gli **utenti residenti** e per gli **utenti non residenti**. **A tal fine si consiglia di verificare, prima della presentazione della domanda di adesione alla Misura, se la struttura pubblica o privata del Comune presso cui il bambino è iscritto o sarà iscritto applichi o meno agevolazioni tariffarie su base ISEE anche per gli utenti non residenti. In caso negativo, non sarà infatti possibile beneficiare della Misura Nidi Gratis 2019-20;**
- il numero di posti in convenzione presso strutture private.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti è necessario rivolgersi al Comune di riferimento.

- b. **indicatore della situazione economica equivalente** – ISEE ordinario/ISEE corrente/ISEE minorenni 2019 (nel caso in cui il Comune lo richieda per l’applicazione della retta) **inferiore o uguale a € 20.000,00.**

Si precisa che l'ISEE minorenni verrà preso in considerazione per la verifica dell'indicatore della situazione economica equivalente solo nel caso in cui il Comune lo richieda per l'applicazione di agevolazioni tariffarie della retta.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti è necessario rivolgersi al Comune di riferimento.

c. entrambi i genitori residenti in Regione Lombardia;

Si precisa che ai fini dell'accesso alla Misura, ciascun nucleo familiare dovrà verificare se il Comune della struttura presso cui è iscritto il minore o s'intende iscriverlo, applichi tariffe differenziate su base ISEE sia ai residenti nello stesso Comune che ai non residenti.

Nel caso in cui il Comune della struttura presso cui si è iscritto il minore o si intende iscriverlo, applichi solo ai propri residenti, il nucleo familiare **non residente NON POTRÀ beneficiare della Misura.**

- d. entrambi i **genitori occupati** oppure un **genitore occupato** e un **genitore disoccupato** con DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità) e PSP (Patto di Servizio Personalizzato) ai sensi del D.Lgs. 150/2015¹. In caso di nuclei monogenitoriali, il genitore può essere occupato o disoccupato con DID e PSP ai sensi del D.Lgs. 150/2015.

Si precisa che sono considerati "occupati" i genitori che, alla data di presentazione della domanda, hanno un contratto di lavoro dipendente o una posizione di lavoro autonomo.

In caso di genitore disoccupato, invece, è necessario che:

- la DID risulti **già sottoscritta al momento di presentazione della domanda;**
- il PSP sia già stato sottoscritto presso un Centro per l'Impiego o un Operatore accreditato in Regione Lombardia per i servizi al lavoro abilitati (come indicato al punto D.9 "Definizioni e glossario"), oppure che venga sottoscritto **entro quattro mesi** dalla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità a finanziamento della domanda. Nel caso in cui il PSP non risultasse sottoscritto alla data di presentazione della domanda, la stessa verrà considerata ammessa, fatto salvo quanto previsto al par. C.3.b. Regione Lombardia verificherà che la sottoscrizione del documento avvenga entro quattro mesi dalla data di presentazione della domanda di adesione alla Misura.

In caso di nucleo familiare non monogenitoriale, si precisa che non è possibile presentare la domanda se entrambi i genitori sono disoccupati.

Si rimanda al punto D.9 "Definizioni e glossario" per le modalità di sottoscrizione della DID e del PSP.

Tutti i requisiti sopra riportati, ad eccezione della sottoscrizione del PSP che deve comunque avvenire entro 4 mesi dalla data di trasmissione della domanda di partecipazione, devono essere posseduti da parte del destinatario al momento della presentazione della domanda, secondo le modalità descritte al punto C.1.

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per la Misura Nidi Gratis 2019-2020, ammontano complessivamente ad Euro 37.000.000,00 di cui 11.500.000,00 euro a valere su risorse regionali, capitolo 12.01.104.14025 "interventi per l'implementazione della fruizione dei servizi prima infanzia" del bilancio regionale per l'esercizio 2019 e 25.500.000,00 euro a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse II, Azione 9.3.3, Missione 12, Programma 01, capitoli 14049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL) del bilancio regionale per l'esercizio 2020, a seguito delle necessarie variazioni compensative in sede di assestamento del bilancio 2019-2021, dai capitoli 10914, 10915, 10916, 10921, 10922, 10923, 10936, 10937 e 10938 del programma 02 "Interventi per la disabilità", capitoli 11263, 11264 e 11265 del programma 03 "Interventi per gli anziani" e capitoli 10941, 10919 e 10926

¹ Ai sensi dell'art. 4 comma 7 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 23 del 28 gennaio 2019), coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26 i percettori del Reddito di Cittadinanza devono recarsi presso i Centri per l'Impiego o presso i soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 150 del 2015 per sottoscrivere un Patto per il Lavoro che "equivale al patto di servizio personalizzato di cui all'articolo 20 del medesimo decreto legislativo n. 150 del 2015".

del programma 05 "Interventi per le famiglie" esercizi 2019-2021, in esito alla riprogrammazione finanziaria del POR FSE 2014-2020 ASSE II.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

La Misura integra le agevolazioni tariffarie già previste dai Comuni azzerando le rette dovute dalle famiglie in possesso dei requisiti di cui al punto A.3, per i mesi di effettiva **frequenza compresi da settembre 2019 a luglio 2020**.

L'azzeramento è riferito esclusivamente alla retta per la frequenza del bambino al nido, come prevista dal Regolamento comunale in relazione al proprio ISEE e **non può essere utilizzato per eventuali costi aggiuntivi** (preiscrizione, iscrizione, mensa, etc.) se non compresi all'interno della retta.

Non è previsto il rimborso delle rette relative ad eventuale frequenza per il **mese di agosto**.

Si specifica che la Misura Nidi Gratis **non si interrompe al compimento dei 3 anni** nel caso di:

- minori che, a seguito del compimento dei 3 anni di età, continuano a frequentare il servizio nido/micro-nido fino al termine dell'anno educativo;
- minori che, **per comprovati motivi**, continuano ad usufruire del servizio nido/micro-nido.

La Misura esclude espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie per il pagamento della retta e prevede che l'importo transiti direttamente dalla Regione ai Comuni interessati.

Si precisa che **eventuali variazioni in aumento dell'importo della retta mensile** assegnata da parte del Comune e/o struttura al momento dell'iscrizione dell'utente, dovute, ad esempio, a modifiche dell'orario di frequenza da part-time a full-time o a ricalcolo della quota a seguito di variazione dell'ISEE del nucleo familiare, **non saranno rimborsate al Comune da parte di Regione Lombardia**.

Il valore massimo della retta rimborsabile rimane quindi quello assegnato da parte del Comune e/o struttura al momento dell'iscrizione.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

I nuclei familiari possono presentare la domanda di adesione alla Misura Nidi Gratis 2019-2020, se in possesso dei requisiti di cui al punto A.3, a partire da:

lunedì 23 settembre 2019 ore 12.00 fino a venerdì 25 ottobre 2019 ore 12.00

e comunque fino ad **esaurimento delle risorse stanziato**, esclusivamente attraverso il sistema informativo Bandi Online raggiungibile all'indirizzo www.bandi.serviziirl.it.

Eventuali **proroghe dei termini** o aperture di **nuove finestre di presentazione** delle domande da parte dei nuclei familiari, potranno essere valutate con **successivo provvedimento**, a seguito di verifica dell'andamento della presentazione delle domande e del grado di assorbimento della dotazione finanziaria.

In linea con quanto previsto dalla DGR 1668/2019 è stata prevista l'adozione di un **criterio di valorizzazione finanziaria** delle domande presentate sulla misura Nidi Gratis 2019-2020, quale prodotto tra il valore dei **mesi di frequenza media** (10,5 mesi) ed il **valore della retta media** calcolato sulla base dei dati inseriti dai Comuni alla data di chiusura della terza finestra di rendicontazione della Misura Nidi Gratis 2018-19 (252,00 euro).

Le domande devono essere presentate da uno dei genitori previa registrazione in Bandi Online, esclusivamente attraverso la Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS) oppure attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID)².

Nell'apposita sezione del sito www.bandi.regione.lombardia.it è disponibile la documentazione tecnica sulle modalità di accesso e presentazione della domanda per l'assegnazione dell'agevolazione Nidi Gratis 2019-2020, a supporto dei genitori nella procedura di compilazione e trasmissione della stessa, entrando nel dettaglio dei singoli step procedurali.

È possibile richiedere l'agevolazione Misura Nidi Gratis 2019-2020 per ognuno dei propri figli iscritti al nido, presentando una domanda per ogni figlio. In tal caso il sistema informativo, riconosce il codice fiscale del genitore registrato che inoltra la domanda, compilando automaticamente i campi comuni ai figli.

È pertanto consigliabile che sia lo stesso genitore registrato ad inoltrare le domande per tutti i figli.

L'elenco definitivo delle strutture nido e micro-nido pubbliche e/o private dei Comuni ammessi alla Misura Nidi Gratis 2019-2020 è consultabile sul sito di Regione Lombardia e sul sito di ANCI Lombardia, a partire dal mese di settembre. Elenchi parziali saranno disponibili già dal mese di agosto.

A seguito dell'inserimento dei dati richiesti, Bandi Online genera automaticamente la domanda di adesione. La procedura di presentazione della domanda dovrà essere completata con l'invio al protocollo cliccando sull'apposito pulsante. Solo con il rilascio del protocollo online, la domanda si intenderà correttamente presentata.

Una volta presentata, la domanda non potrà essere, in alcun caso, oggetto di modifiche.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R n. 642/1972.

Sperimentazione blockchain – Comune di Cinisello Balsamo

A seguito dell'approvazione della DGR 1862 del 09.07.2019, esclusivamente ai nuclei familiari residenti nel Comune di **Cinisello Balsamo**, è data la possibilità di poter presentare la **domanda di partecipazione** alla Misura Nidi Gratis 2019-2020 in **modalità semplificata**, mediante accesso da apposita app/web app **secondo le procedure indicate sulla pagina web** www.regione.lombardia.it e www.comune.cinisello-balsamo.mi.it. In alternativa, sarà possibile presentare domanda di adesione con le modalità previste al par. C.1.

In entrambi i casi, le domande di adesione saranno istruite con le modalità previste al successivo paragrafo C.3.b secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande sulla base della data di protocollo online.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'agevolazione è assegnata con procedura a sportello, previa istruttoria di cui al successivo punto C.3.

² Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile all'assegnazione dell'agevolazione, nel caso descritto al punto b) lettera i, dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

Le istruttorie delle domande saranno effettuate sulla base dei requisiti di cui al precedente punto A.3, entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda come descritto al punto C.1 e secondo le modalità di cui al successivo punto C.3.b.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria delle domande riguarderà la presenza dei requisiti di cui al punto A.3, autodichiarati dai nuclei familiari ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche attraverso la collaborazione di altre Autorità competenti, titolari delle banche dati di riferimento (es. INPS, Comuni), secondo il seguente iter:

- a seguito della presentazione della domanda da parte della famiglia secondo le modalità di cui al punto C.1, la pratica passa in carico al Comune per la conferma del requisito di iscrizione del bambino al nido, dell'assegnazione di un posto fra quelli acquisiti dal Comune in convenzione (ove applicabile), del numero dei mesi di frequenza e per l'indicazione della retta effettiva applicata al momento dell'iscrizione;
- in esito alle verifiche del Comune, la pratica passa in carico a Regione per la verifica dei requisiti relativi alla situazione economica (ISEE), residenza e stato occupazionale, secondo le modalità di cui all'art.71 del DPR 445/2000.

Le domande presentate con modalità difformi rispetto a quanto indicato al punto C.1 non saranno istruite e pertanto non saranno ammissibili.

C.3.c Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere alle famiglie chiarimenti e integrazioni documentali, qualora si rendessero necessari ai fini del completamento dell'istruttoria. In tal caso i termini di istruttoria si intendono sospesi, come da normativa vigente.

C.3.d Approvazione degli esiti istruttori

Gli esiti delle istruttorie saranno approvati con decreto dirigenziale secondo l'ordine di presentazione cronologico della domanda sulla base della data di protocollo online, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, come segue:

- elenco dei soggetti ammissibili;
- elenco dei soggetti non ammissibili;
- elenco dei soggetti sospesi per eventuali approfondimenti istruttori.

Gli esiti saranno, inoltre, comunicati alle famiglie destinatarie e ai Comuni di riferimento, mediante il sistema informativo Bandi Online.

Dal momento della presentazione della domanda, il nucleo familiare non è tenuto al pagamento delle rette per la frequenza del bambino al nido. A seguito dell'istruttoria:

- in caso di ammissione, l'azzeramento riguarderà le rette a partire dal mese di inizio di effettiva frequenza del bambino. Se la famiglia ha effettuato il pagamento delle rette, le **rette già quietanzate non potranno essere rimborsate**;
- in caso di non ammissione, i nuclei familiari saranno tenuti al pagamento delle rette dovute ai Comuni.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.4.a Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Regione Lombardia entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di liquidazione da parte dei Comuni secondo le modalità di cui al punto C.4.b, effettuati i necessari controlli, procede al pagamento al Comune dell'importo rendicontato. Tale importo potrà essere rideterminato in relazione all'esito di ulteriori controlli in merito al rispetto dei requisiti e degli adempimenti in capo ai Comuni previsti dal D.D.S. n. 7993 del 04/06/2019.

Come previsto dalla DGR XI/1668, successivamente alla validazione da parte di Regione dell'adesione alla misura presentata dai Comuni sarà erogata un'anticipazione finanziaria quantificata sulla base della spesa rendicontata nella misura Nidi gratis 2018-2019, a valere sulle risorse regionali nei limiti dello stanziamento disponibile sull'esercizio 2019. Le modalità di erogazione dell'anticipo saranno definite nelle apposite linee guida di rendicontazione.

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La procedura di rendicontazione rimane in carico esclusivamente ai Comuni nel rispetto dei tempi e delle modalità indicate nell'Avviso comuni 2019-2020 di cui D.D.S. n. 7993 del 04/06/2019 e dettagliate con successivo provvedimento, che sarà approvato dalla Struttura Interventi per la Famiglia della Direzione Generale Famiglia, Genitorialità e Pari opportunità.

La famiglia destinataria non ha nessun obbligo inerente la fase di rendicontazione.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi delle famiglie

Le famiglie si impegnano a:

- rispettare le indicazioni contenute nel presente Avviso;
- permettere il più ampio accesso alle informazioni richieste nelle fasi di controllo e di verifica ispettiva da parte di Regione Lombardia o di altri organi competenti;
- segnalare agli Uffici regionali il pagamento ai Comuni di eventuali rette per la frequenza dei servizi nido/micro-nido;
- comunicare l'eventuale rinuncia al beneficio Nidi Gratis;
- comunicare ogni variazione riguardante l'iscrizione del bambino ai servizi nido/micro-nido;
- fornire le informazioni richieste ai fini degli adempimenti legati al monitoraggio dei partecipanti agli interventi cofinanziati dal FSE e alla valutazione degli esiti della misura Nidi Gratis;
- nel caso di non ammissione, pagare al Comune di riferimento le rette maturate richieste dallo stesso.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Qualora, a seguito delle verifiche effettuate sul possesso dei requisiti di cui al punto A.3, secondo le modalità di cui all'art.71 del DPR 445/2000, le dichiarazioni rese dovessero risultare non veritiere, Regione Lombardia procederà all'adozione di provvedimenti di decadenza del beneficio e alla revoca complessiva dell'agevolazione concessa. In questo caso il Comune ha facoltà di applicare le procedure ordinarie relativamente al pagamento della retta per i servizi fruiti dalla famiglia.

La decadenza dalla Misura avviene anche a seguito di:

- ritiro del minore dalla struttura nido/micro-nido selezionata in fase di adesione senza re-iscrizione in altra struttura ammessa. Il destinatario decade dalla Misura e la perdita dell'agevolazione non riguarderà le mensilità precedenti regolarmente rendicontate dal Comune;
- chiusura della struttura nido/micro-nido presso cui il bambino è iscritto o revoca/mancato rinnovo da parte del Comune della Convenzione con la struttura nido/micro-nido privata presso cui il bambino è iscritto;

- Se il minore viene re-iscritto/trasferito presso altra struttura ammessa alla Misura, nel caso in cui la struttura selezionata viene trasferito il minore è associata a Comune diverso dal Comune della struttura selezionata dalla famiglia al momento dell'adesione, il destinatario decade dalla Misura. La perdita dell'agevolazione non riguarderà le mensilità precedenti regolarmente rendicontate dal Comune.
- Se il minore viene re-iscritto/trasferito presso altra struttura ammessa alla Misura, il destinatario può continuare a godere del beneficio, a condizione che la struttura presso cui viene trasferito il minore sia associata al medesimo Comune della struttura selezionata dalla famiglia al momento

dell'adesione, previa verifica con il Comune di riferimento e fatto salvo quanto previsto dall'Avviso Comuni di cui al DDS 7993 del 4 giugno 2019 in relazione ai limiti relativi al numero di posti autorizzati/in convenzione.

Si precisa, inoltre, che in caso di trasferimento, il valore corrispondente a **eventuali variazioni in aumento dell'importo della retta mensile non saranno rimborsate da Regione Lombardia.**

- modifica della residenza del nucleo familiare in corso di anno educativo con mantenimento dell'iscrizione del minore presso la struttura selezionata in fase di adesione, nel caso in cui il Comune **non applichi** agevolazioni per utenti non residenti.

- Se a seguito di modifica della residenza del nucleo familiare viene mantenuta l'iscrizione del minore presso la medesima struttura selezionata in fase di adesione, il destinatario decade della Misura nel caso in cui il Comune cui risulta associata la struttura non applichi agevolazioni su base ISEE per utenti non residenti;
- Se a seguito di modifica della residenza del nucleo familiare viene mantenuta l'iscrizione del minore presso la medesima struttura selezionata in fase di adesione, il destinatario può continuare a godere del beneficio, a condizione che il Comune cui risulta associata la struttura applichi agevolazioni su base ISEE per utenti non residenti. Si precisa che **eventuali variazioni in aumento dell'importo della retta mensile non saranno rimborsate da Regione Lombardia.**

In caso di rinuncia al beneficio da parte della famiglia, tale decisione dovrà essere comunicata a Regione Lombardia e al Comune di riferimento affinché quest'ultimo non rendiconti le mensilità successive alla rinuncia medesima (in caso contrario le stesse non saranno considerate ammissibili ai sensi dei controlli di cui al punto D.4). È fatta salva, comunque, la possibilità per il nucleo familiare rinunciatario di presentare una nuova domanda, secondo le modalità ed entro i termini di cui al punto C.1.

Inoltre, il beneficio potrà essere revocato anche qualora si verificano irregolarità nella presentazione della domanda da parte dei Comuni che ne comportino l'inammissibilità o anche in relazione all'esito di ulteriori controlli in merito al rispetto dei requisiti e degli adempimenti in capo ai Comuni previsti dal D.D.S. n. 7993 del 04/06/2019 di approvazione dell'Avviso Comuni.

D.3 Proroghe dei termini

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, incluse le tempistiche per la presentazione della domanda.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia eseguirà attività di ispezione e controllo al fine di:

- verificare la sussistenza dei requisiti di cui al punto A.3 e la veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000, secondo le modalità previste all'art.71 del DPR 445/2000;
- verificare l'effettiva fruizione dei servizi nido/micro-nido da parte dei bambini, riservandosi la possibilità di effettuare – anche – controlli in loco a campione presso i Comuni / le strutture;
- verificare la corretta determinazione della retta in base al regolamento Comunale.

Nel caso in cui, a seguito di tali verifiche, si rilevino irregolarità, dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, Regione Lombardia potrà procedere a adottare provvedimenti di revoca dell'agevolazione per l'azzeramento della retta. È altresì facoltà degli organi di controllo europei e regionali effettuare verifiche e visite anche senza preavviso in ogni fase della misura, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Qualora gli organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito al non riconoscimento del sostegno per l'azzeramento delle rette.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che la Misura Nidi Gratis 2019-2020 produrrà sul territorio regionale, i Comuni e i nuclei familiari si impegnano a fornire a Regione Lombardia le informazioni

richieste e/o partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Nuclei familiari con figli (numero);
- Nuclei familiari partecipanti che al termine dell'intervento dichiarano una migliorata gestione dei tempi di vita e di lavoro (Tasso).

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura Interventi per la Famiglia della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato D.10.a.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul sito www.fse.regione.lombardia.it.

Per qualsiasi chiarimento o informazione in merito all'Avviso è possibile rivolgersi, a partire dalla data di pubblicazione, all'indirizzo di posta elettronica nidigratisfamiglie1920@regione.lombardia.it. Il presente Avviso, eventuali FAQ ed altre informazioni utili sono disponibili sulla sezione apposita del sito ufficiale di Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	<p>Programma Operativo Regionale 2014-2020 Obiettivo investimenti in favore della crescita e dell'occupazione</p> <p>AVVISO PUBBLICO PER L'ADESIONE DELLE FAMIGLIE ALLA MISURA NIDI GRATIS 2019-2020 (attuazione DGR XI/1668 del 27/05/2019)</p>
DI COSA SI TRATTA	<p>Regione Lombardia nell'ambito dell'Asse II "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" del Programma FSE del POR 2014 – 2020, Obiettivo specifico 9.3, Azione 9.3.3, promuove la misura "Nidi gratis 2019-2020", in continuità e ampliamento rispetto alle iniziative "Nidi gratis 2017-2018" e "Nidi Gratis 2018-2019".</p> <p>La misura "Nidi Gratis 2019-2020" ha l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere le famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale integrando le agevolazioni tariffarie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, rispondendo ai bisogni di conciliazione tra tempo dedicato alla cura e tempi di lavoro e a tutela del mantenimento o a sostegno del reinserimento occupazionale, in particolare delle madri;

	<p>- azzerare la retta dovuta dai genitori per la frequenza del/la proprio/a figlio/a in nidi e micro-nidi pubblici e/o privati convenzionati ammessi alla Misura, ad integrazione delle agevolazioni tariffarie già previste dai Comuni.</p> <p>Regione Lombardia con il presente Avviso individua i requisiti che devono essere posseduti dai nuclei familiari ai fini dell'accesso al beneficio dell'azzeramento delle rette di frequenza, da settembre 2019 a luglio 2020, nei nidi e micro-nidi individuati dai Comuni nella fase di adesione ed ammessi alla misura Nidi Gratis 2019 - 2020.</p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>I soggetti destinatari della Misura sono i nuclei familiari (coppie o monogenitori, compresi i genitori adottivi e affidatari).</p> <p>In particolare, alla data della presentazione della domanda, i nuclei familiari devono essere in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> figli iscritti a nidi e micro-nidi pubblici e/o privati indicati dai Comuni e ammessi alla Misura "Nidi Gratis 2019-2020"; indicatore della situazione economica equivalente – ISEE ordinario/ISEE corrente/ISEE minorenni 2019 (nel caso in cui il Comune lo richieda per l'applicazione della retta) inferiore o uguale a € 20.000,00; entrambi i genitori residenti in Regione Lombardia; entrambi i genitori occupati oppure un genitore occupato e un genitore disoccupato con DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità) e PSP (Patto di Servizio Personalizzato) ai sensi del D.Lgs. 150/2015. In caso di nuclei monogenitoriali, il genitore può essere occupato o disoccupato con DID e PSP ai sensi del D.Lgs. 150/2015.
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Le risorse disponibili per la Misura Nidi Gratis 2019-2020, ammontano complessivamente ad Euro 37.000.000,00 di cui 11.500.000,00 euro a valere su risorse regionali, capitolo 12.01.104.14025 "interventi per l'implementazione della fruizione dei servizi prima infanzia" del bilancio regionale per l'esercizio 2019 e 25.500.000,00 euro a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse II, Azione 9.3.3, Missione 12, Programma 01, capitoli 14049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL) del bilancio regionale per l'esercizio 2020.</p>
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	<p>La Misura integra le agevolazioni tariffarie già previste dai Comuni azzerando la retta per la frequenza del bambino al servizio, come prevista dai Regolamenti comunali in relazione al proprio ISEE. L'azzeramento non può essere utilizzato per eventuali costi aggiuntivi (preiscrizione, iscrizione, mensa se non compresa all'interno della retta).</p> <p>La Misura esclude espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie per il pagamento della retta e prevede che l'importo transiti direttamente dalla Regione ai Comuni interessati.</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Il presente intervento si configura come sostegno agli individui e gli operatori sono soggetti pubblici, non rileva la nozione di impresa e di attività economica riportata nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 punto 2 "Nozione di impresa e attività economica", e pertanto l'intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>Procedura a sportello, previa istruttoria effettuata sulla base dei requisiti di cui al punto A.3 dell'Avviso, entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda.</p>
DATA APERTURA	<p>Lunedì 23 settembre 2019, ore 12.00</p>
DATA CHIUSURA	<p>Venerdì 25 ottobre 2019, ore 12.00 e comunque fino a esaurimento della dotazione finanziaria.</p>
COME PARTECIPARE	<p>Le famiglie devono presentare la domanda di adesione alla Misura Nidi Gratis 2019-2020 esclusivamente attraverso il sistema informativo Bandi Online, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.serviziit.it.</p>

	<p>Per i residenti nel Comune di Cinisello Balsamo occorre consultare la pagina www.regione.lombardia.it e www.comune.cinisello-balsamo.mi.it per le informazioni relative all'utilizzo dell'app dedicata</p> <p>Le domande possono essere presentate da uno dei genitori previa registrazione in Bandi Online, esclusivamente attraverso la Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS) oppure attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID).</p>
CONTATTI	<p>Per qualsiasi chiarimento o informazione in merito all'Avviso è possibile rivolgersi a nidigratisfamiglie1920@regione.lombardia.it.</p> <p>Per saperne di più vai sul sito www.regione.lombardia.it o chiama il Call Center di Regione Lombardia 800.318.318 digitando 1.</p> <p>Per richiedere assistenza tecnica in fase di compilazione chiama il numero verde: 800 131 151 (sempre gratuito) oppure scrivi a bandi@regione.lombardia.it.</p> <p>Per informazioni e contatti e in caso di smarrimento, furto o mancata consegna della Carta Regionale dei Servizi o per avere maggiori informazioni sui servizi abilitati è attivo il Numero Verde 800.030.606.</p>

La Scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Definizioni e glossario

Nucleo familiare monoparentale: ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2013 n.159, si riportano di seguito le condizioni applicate alla definizione di nucleo familiare ai fini del rilascio della dichiarazione ISEE.

- a. In presenza di un coniuge con diversa residenza anagrafica, i coniugi costituiscono nuclei familiari distinti esclusivamente nei seguenti casi:
 - quando è stata pronunciata separazione giudiziale o è intervenuta l'omologazione della separazione consensuale ai sensi dell'articolo 711 del codice di procedura civile, ovvero quando è stata ordinata la separazione ai sensi dell'articolo 126 del codice civile; non basta, cioè che vi sia una separazione di fatto ma è sempre necessaria l'esistenza di un provvedimento del giudice;
 - quando la diversa residenza è consentita a seguito dei provvedimenti temporanei ed urgenti di cui all'articolo 708 del codice di procedura civile;
 - quando uno dei coniugi è stato escluso dalla potestà sui figli o è stato adottato, ai sensi dell'articolo 333 del codice civile, il provvedimento di allontanamento dalla residenza familiare per condotta pregiudizievole al figlio;
 - quando si è verificato uno dei casi di cui all'articolo 3 della legge 1° dicembre 1970, n. 898, e successive modificazioni, ed è stata proposta domanda di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio (divorzio);
 - quando sussiste abbandono del coniuge, accertato in sede giurisdizionale o dalla pubblica autorità competente in materia di servizi sociali; occorre, cioè, che sia già in corso un procedimento giurisdizionale o amministrativo dal quale risulti lo stato di abbandono.
- b. In caso di genitori non conviventi e non coniugati, il nucleo familiare del bambino si intende monoparentale se il genitore non convivente si trova in una delle situazioni di seguito indicate:
 - risulti coniugato con persona diversa dall'altro genitore;
 - risulti avere figli con persona diversa dall'altro genitore;
 - quando con provvedimento dell'autorità giudiziaria sia stato stabilito il versamento di assegni periodici destinato al mantenimento dei figli;
 - quando sussiste esclusione dalla potestà sui figli o è stato adottato, ai sensi dell'articolo 333 del codice civile, il provvedimento di allontanamento dalla residenza familiare;
 - quando risulti accertato in sede giurisdizionale o dalla pubblica autorità competente in materia di servizi sociali la estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici.

In assenza degli elementi sopra indicati il nucleo familiare non può, quindi, essere considerato monoparentale.

Genitori affidatari (incluso affidamento pre-adoattivo): il minore in affidamento temporaneo, disposto con provvedimento del servizio sociale o del giudice, è di norma considerato nucleo familiare a sé, ma è fatta salva la facoltà del genitore affidatario di considerarlo parte del proprio nucleo familiare.

Il minore in affidamento preadottivo, disposto con provvedimento del giudice, fa parte del nucleo familiare dell'affidatario, anche se risulta nella famiglia anagrafica di provenienza. Il minore in affidamento preadottivo si considera equiparato al figlio minorenni dell'affidatario.

ISEE standard o ordinario: contiene le principali informazioni sulla situazione anagrafica, reddituale e patrimoniale del nucleo familiare. Viene calcolato con riferimento al nucleo familiare e sulla base delle informazioni raccolte con il modello DSU (dichiarazione sostitutiva unica) e delle altre informazioni disponibili negli archivi dell'Inps e dell'agenzia delle Entrate.

ISEE corrente: ISEE aggiornato dei redditi e trattamenti degli ultimi 12 mesi (o 2 mesi, in tal caso i redditi saranno moltiplicati da INPS per 6 al fine di rapportarli all'intero anno, se il lavoratore è dipendente a tempo indeterminato per il quale sia intervenuta la perdita, sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa) quando si siano verificate rilevanti variazioni del reddito a seguito di eventi avversi come la perdita del posto di lavoro.

ISEE minorenni: con genitori non coniugati tra loro e non conviventi, prende in considerazione la condizione del genitore non coniugato e non convivente per stabilire se essa incida o meno sull'ISEE del nucleo familiare del minorenni.

Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) e Patto di Servizio Personalizzato (PSP): la DID è la dichiarazione che determina formalmente l'inizio dello stato di disoccupazione di una persona. Chi è disoccupato deve quindi fare la DID per poter usufruire dei servizi per l'inserimento nel mercato del lavoro. La DID può essere resa:

- autonomamente, tramite il portale Anpal;
- tramite un intermediario (un centro per l'impiego o un patronato).

A seguito della DID, la persona si rivolgerà ai centri per l'impiego per stipulare un Patto di Servizio Personalizzato (PSP), che definisce il percorso successivo e identifica le misure e i servizi più idonei alla sua collocazione nel mercato del lavoro.

Con riferimento all'obbligo di sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato per i lavoratori disoccupati (d.lgs. 14 settembre 2015, n. 150), si specifica che, ai sensi delle indicazioni nazionali, potranno essere ammessi alla misura anche i nuclei familiari i cui genitori disoccupati che, in assenza di PSP, dimostrino la presenza delle seguenti condizioni:

- Documentato stato di malattia o di infortunio;
- Servizio civile o servizio di leva o richiamo alle armi;
- Stato di gravidanza, per i periodi di astensione previsti dalla legge;
- Citazioni in tribunale, a qualsiasi titolo, dietro esibizione dell'ordine di comparire da parte del magistrato;
- Gravi motivi familiari documentati e/o certificati;
- Casi di limitazione legale della mobilità personale;
- Ogni altro comprovato impedimento oggettivo e/o causa di forza maggiore, cioè ogni fatto o circostanza che impedisca al soggetto di presentarsi presso gli uffici, senza possibilità di alcuna valutazione di carattere soggettivo o discrezionale da parte di quest'ultimo.

Le procedure per la sottoscrizione del PSP sono disponibili sul sito di Regione Lombardia, al seguente link: <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/cittadini/lavoro-e-formazione-professionale/did-psp>.

D.10 Allegati/Informative e istruzioni

D.10.a Informativa sul trattamento dei dati personali

ADESIONE DELLE FAMIGLIE ALLA MISURA NIDI GRATIS 2019/2020 - POR FSE 2014/2020 – ASSE II – AZIONE 9.3.3

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

Nell'ambito dell'iniziativa NIDI GRATIS 2019-2020 cofinanziata dal POR FSE 2014-2020, Regione Lombardia è tenuta ad acquisire i dati dei partecipanti per le finalità di monitoraggio, sorveglianza e valutazione degli interventi cofinanziati, in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) n.1303/2013 e dal Regolamento (UE) n.1304/2013

Gli interessati sono le famiglie di bambini che frequentano nidi e micronidi, come previsto dalla DGR 1668 del 27/5/2019 "Approvazione misura nidi gratis 2019-2020 – POR FESE 2014-2020, ASSE II, Azione 9.3.3."

Dati trattati:

- ✓ Dati anagrafici dei genitori (nome, cognome, codice fiscale, data di nascita) dati di residenza, indirizzo mail, recapito telefonico, condizione occupazionale, situazione socio economica (Isee), titolo di studio;
- ✓ Dati anagrafici del bambino (nome, cognome, codice fiscale, sesso, cittadinanza, data di nascita) e dati relativi alla residenza

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati inoltre, potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati (ad esempio, Commissione europea, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero dell'economia e delle finanze, Agenzia per la Coesione Territoriale).

I suoi dati, inoltre, potranno essere comunicati a soggetti terzi in qualità di responsabili del trattamento nominati dal titolare, fra cui rientra ARIA SpA e i Comuni aderenti alla Misura Nidi Gratis 2019/2020. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i suoi dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

- ✓ La durata massima di conservazione dei dati è pari a 10 anni, dalla data di acquisizione del dato, ciò anche in osservanza dei controlli sui fondi sociali europei.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica famiglia@pec.regione.lombardia.it all'attenzione della Direzione Generale competente: Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità.

Si ha diritto inoltre di proporre reclamo di Controllo competente.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	A partire dal 23 settembre 2019 ore 12.00 fino al 25 ottobre 2019 ore 12.00 e comunque sino ad esaurimento delle risorse.
ESITI ISTRUTTORIA	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda mediante decreto dirigenziale, sulla base dell'ordine cronologico.